

Il via verso le 18 in Comune

Oggi gran festa ad Alzano con Michela, il sindaco e i fuochi



avrebbero meritato». E sul futuro ha detto di voler «arrivare a Milano-Cortina 2026. Poi il resto si vedrà». Esulta anche l'altra metà del cielo, più azzurro che mai: «Avrei messo la firma per l'argento e il bronzo – racconta Visintin –. Sapevo che la prova a squadre sarebbe stata una grossa possibilità di medaglia, soprattutto con Michela che è in formissima. Ho lavorato nell'ultimo mese e mezzo per essere qui dopo l'infortunio al gomito. Perdere 30 giorni

d'allenamento mi ha tolto forza nel braccio e nella parte alta del corpo, ma ho sfruttato il periodo per riposarmi. Congratulazioni anche a Caterina e Lorenzo». Un'altra dimostrazione di quanto il tricolore sappia lavorare al meglio, con programmazione e meticolosa cura del talento nonché degli equilibri. Con le persone giuste al posto giusto. Questa è la sola via per essere abitudinari del gotha dello sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alzano Lombardo si prepara ad accogliere la sua stella delle nevi, già partita per rientrare in Italia. Michela Moiola, fresca vice campionessa olimpica nella gara di snowboardcross a squadre miste con l'altoatesino Omar Visintin, è

attesa questo pomeriggio nel paese natio. Che vuole tributare il giusto applauso alla fuoriclasse della tavola che ha dato ulteriore lustro alla Bergamasca entrando ancor più nella storia. Verso le 18 (orario chiaramente

flessibile, è stato organizzato tutto un po' di corsa) Michela sarà al balcone del Comune, in compagnia del sindaco Camillo Bertocchi, per raccogliere l'abbraccio dei suoi tifosi. Proprio come nella magica notte che celebrava l'oro del 2018

nell'individuale a Pyeongchang. A seguire corteo con destinazione il Parco Montecchi e gran finale attorno alle 19 con lo spettacolo pirotecnico. Giusto tributo a un'atleta che i fuochi d'artificio è abituata a farli a colpi di risultati. F. E.

Pisoni applaude la squadra «Centrato l'obiettivo dei 2 podi»

Il ds bergamasco. «Abbiamo dimostrato di esserci in tutte le discipline Moiola ha reagito da campionessa. E Fischnaller meritava più del 4° posto»

«Abbiamo dimostrato di esserci in tutte le specialità, centrando l'obiettivo prefissato del doppio metallo». Il direttore sportivo azzurro Cesare Pisoni, bergamasco di Valcanale, brinda ad un'altra spedizione con i fiocchi. Quello sulla via del ritorno da Pechino è uno squadrone che ancora una volta ha confermato d'essere tale non solo sul piano individuale, ma anche portando due team a giocare le medaglie nella competizione mista a squadre.

Perché se Omar Visintin e Michela Moiola hanno ribadito affiatamento e qualità, la lieta novella – a fianco di Lorenzo Sommariva – l'ha portata Caterina Carpano, ad un passo dal podio alla sua prima Olimpiade. «Tanto di cappello a lei – spiega Pisoni – perché una giovane che approccia in questo modo un grande evento fa capire il suo potenziale e le prospettive». Chi non ha bisogno di pensare al futuro, ma vive nel presente l'ennesima super conferma è Michela Moiola: «L'unica goffy (cioè che tiene il piede destro avanti sulla tavola, ndr) a salire sul podio – dice il dirigente serio – e questo potrebbe bastare per dar la dimensione della sua impresa. Non ce l'ha fatta neppure Charlotte Bankes, che torna senza medaglie. Miky è stata eccellente nella conduzione della gara, contro Jacobellis non c'era nulla da fare. Anche perché l'americana ha ribadito quanto i "regular" (piede sinistro avanti sulla tavola, ndr) fossero favoriti su un tracciato del genere. L'Olimpiade è sempre qualcosa a parte, entrano in campo tantissimi fattori. Non per niente ha impiegato un'in-



Michela Moiola e Omar Visintin con lo staff azzurro: Cesare Pisoni, direttore sportivo di Valcanale, è il primo in basso a sinistra. E il secondo da destra in basso è Simone Maffioletti, preparatore di Bergamo

Il 4° posto della giovane Carpano (con Sommariva) fa capire il potenziale e le prospettive»

Gioisce anche papà Moiola: «Grandi Michela e Omar, questo argento è storia»

tera carriera per arrivare all'oro. Ecco perché aver preso un bronzo (con Visintin nell'individuale maschile, ndr) e un argento ci rende felici ed orgogliosi di questi ragazzi. La reazione di Moiola, dopo una prova individuale in cui si era irrigidita, è stata da vera campionessa». Pisoni tuttavia non nasconde l'unica vera ferita aperta: «Il quarto posto di Roland Fischnaller nel parallelo – confessa – mi ha fatto piangere. Per la sua carriera, per ciò che ha vinto, per quanto e come ha lavorato per arrivare al meglio in Cina avrebbe meritato miglior fortuna».

Dal fronte Moiola, intanto, papà Giancarlo – che non aveva perso neppure un briciolo del suo sorriso e del suo proverbiale

ottimismo – esalta la figlia e Visintin: «Grandi ragazzi, questo argento è storia. Due grandi atleti, capaci d'essere resilienti». Concetto che aveva espresso a caldissimo anche Lucia Bocchi, psicologa della fuoriclasse classe 1995 della Busa di Nese: «Un argento che vale oro. Dalla rabbia della delusione alla grinta». L'araba fenice, colei che era passata dalla delusione di Sochi 2014 con un ginocchio ko al titolo a PyeongChang quattro anni più tardi, è risorta ancora. E stavolta, pur con il volto ancora segnato dalla caduta di mercoledì e qualche provvidenziale terapia alle caviglie, per farlo le sono bastati tre giorni.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

SNOWBOARDCROSS Gara a squadre miste: oro Lindsey Jacobellis e Nick Baumgartner (Usa), argento Michela Moiola e Omar Visintin (Italia), bronzo Meryeta Odine e Eliot Grondin (Canada).

SCI DI FONDO Staffetta 4x5 km femminile: oro Julia Stupak-Natalia Neprijajewa-Tatiana Sorina-Weronika Stepanowa (Roc), argento Katherine Sauerbrey-Katharina Hennig-Victoria Carl-Sofie Krehl (Germania), bronzo Maja Dahlqvist-Ebba Andersson-Frida Karlsson-Jonna Sundling (Svezia).

PATTINAGGIO VELOCITÀ 500 metri maschile: oro Tingyu Gao (Cina), argento Min-Kyu Cha (Corea del Sud), bronzo Morishige Wataru (Giappone).

BIATHLON 10 km sprint maschile: oro Johannes Thingnes Bø (Norvegia), argento Quentin Fillon Maillet (Francia), bronzo Tarjei Bø (Norvegia).

SALTO CON GLI SCI Individuale maschile trampolino lungo: oro Marius Lindvik (Norvegia), argento Ryoyu Kobayashi

(Giappone), bronzo Karl Geiger (Germania).

SKELTON Finale donne: oro Hannah Neise (Germania), argento Jaclyn Narracott (Australia), bronzo Kimberley Bos (Olanda).

IL MEDAGLIERE

ITALIA NONA Questo il medagliere dei Giochi olimpici invernali di Pechino 2022 aggiornato al 12 febbraio. L'Italia è nona. 1) Germania 8 ori, 5 argenti, 1 bronzo (totale 14); 2) Norvegia 8, 3, 6 (17); 3) Usa 5, 5, 1 (11); 4) Olanda 5, 4, 2 (11); 5) Svezia 5, 2, 3 (10); 6) Austria 4, 6, 4 (14); 7) Cina 4, 3, 1 (8); 8) Roc 3, 4, 6 (13); 9) ITALIA 2, 5, 4 (11); 10) Giappone 2, 3, 5 (10); 11) Slovenia 2, 1, 2 (5); 12) Svizzera 2, 0, 5 (7); 13) Francia 1, 6, 0 (7); 14) Canada 1, 4, 8 (13); 15) Australia 1, 2, 1 (4) e Corea del Sud 1, 2, 1 (4); 17) Finlandia 1, 2 (4); 18) Repubblica Ceca 1, 0, 1 (2); 19) Nuova Zelanda 1, 0, 0 (1) e Slovacchia 1, 0, 0 (1); 21) Bielorussia 0, 1, 0 (1) e Spagna 0, 1, 0 (1); 23) Ungheria 0, 0, 2 (2); 24) Belgio 0, 0, 1 (1), Lettonia 0, 0, 1 (1).

(1) e Polonia 0, 0, 1 (1).

GLI AZZURRI IN GARA OGGI
DIRETTE RAI2, RAI SPORT, DISCOVERY+ Questi gli azzurri in gara oggi (ora italiana, dirette tv su Rai 2, Rai Sport e Discovery+).

ORE 2,05 Curling, round robin: Italia-Russia.

ORE 2,30 Bob, monobob donne heat 1-2: Giada Andreutti. Freestyle, slopestyle donne qualificazioni run 1 e 2: Silvia Bertagna, Elisa Maria Nakab.

ORE 3,15 Sci alpino, Slalom gigante uomini 1ª manche: Luca De Aliprandini, Tommaso Sala, Alex Vinatzer.

ORE 6,45 Sci alpino, slalom gigante uomini 2ª manche. Sci di fondo, staffetta uomini 4x10 km: Francesco De Fabiani, Davide Graz, Federico Pellegrini, Giandomenico Salvadori.

ORE 10 Biathlon, 10 km inseguimento donne: Samuela Comola, Lisa Vittozzi, Dorothea Wierer.

ORE 11,45 Biathlon, 12,5 km insegui-

mento uomini: Thomas Bormolini, Lukas Hofer, Dominik Windisch.

ORE 12 Short track, 500 metri uomini quarti di finale: Pietro Sighel.

ORE 12,27 Short track, 500 metri uomini eventuale semifinale: Pietro Sighel.

ORE 12,34 Short track, 3.000 staffetta donne finale B: Arianna Fontana, Cynthia Mascitto, Arianna Sighel, Martina Valcepina, Arianna Valcepina.

ORE 13,05 Curling, round robin: Svizzera-Italia.

ORE 13,09 Short track, 500 metri uomini eventuale finale B: Pietro Sighel.

ORE 13,14 Short track, 500 metri uomini, eventuale finale A: Pietro Sighel.

ORE 14 Pattinaggio velocità, inseguimento a squadre uomini: Davide Ghiotto, Andrea Giovannini, Michele Malfatti, Alessio Trentini.

LE FINALI DI DOMANI

Queste le finali in calendario domani (ora italiana, dirette tv su Rai 2, Rai

Sport e Discovery+).

ORE 2,22 Pattinaggio di figura, danza programma libero.

ORE 2,30 Bob, monobob donne, 3ª e 4ª manche.

ORE 2,30 Freestyle, slopestyle donne.

ORE 11,59 Freestyle, salti donne.

ORE 12 Salto con gli sci, gara a squadre uomini.

CURLING A SQUADRE

ITALIA ANCORA SCONFITTA Terza sconfitta in altrettanti incontri per l'Italia del curling a squadre, composta da Joel Retornaz, Amos Mosaner, Sebastiano Arman e Simon Gonin. Gli azzurri, già sconfitti da Gran Bretagna e Svezia, sono stati battuti per 12-9 dai padroni di casa della Cina.

PATTINAGGIO ARTISTICO

GRASSI E RIZZO GUARDANO A MILANO-CORTINA Pechino è già andata e anche se mancano ancora quattro anni, la testa è già a Milano-Cortina. Daniel

Grassi e Matteo Rizzo si apprestano a lasciare la Cina con bilanci diversi in termini di risultati ma con la certezza di aver messo nel proprio bagaglio quell'esperienza che tornerà utile nel 2026, quando si esibiranno davanti al pubblico italiano. Grassi, 19enne tesserato per le Fiamme Oro, ha avuto modo di rompere il ghiaccio nel team event per poi stupire tutti nel singolo: 12' dopo il corto, ha incantato nel libero, tanto da risalire fino al 7° posto finale, con tanto di record italiano. Meno bene è andata a Matteo Rizzo, alla fine 16' ma comunque in crescita rispetto a quattro anni fa in Corea. Per Grassi Milano-Cortina è un pensiero fisso: «Lavoreremo al massimo per essere pronti, il mio sogno sarebbe una medaglia. Speriamo anche come squadra di essere tutti preparati per fare medaglia nel team event». «Le Olimpiadi in casa sono molto importanti e lo sarà altrettanto la gara a squadre. L'obiettivo sarà fare medaglia anche lì», gli dà ragione Rizzo (che si allena all'IceLab di Bergamo).